



Lucca, 26 maggio 2008

Al Presidente del Consiglio Comunale di Lucca

OGGETTO: PUBBLICITÀ DI INCARICHI E CONSULENZE ESTERNE

Il Consiglio comunale di Lucca

Premesso che il comma 735 della Legge Finanziaria 2007 prevede che “gli incarichi di amministratore [...] conferiti da soci pubblici e i relativi compensi sono pubblicati nell’albo e nel sito informatico dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun ente. La pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale. La violazione dell’obbligo di pubblicazione è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 euro, [...] La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato di cui al comma 725, entro 30 giorni dal recepimento”

Considerato che il c.d. decreto “taglia spese” (d.l. n. 194/2002 convertito nella legge 31 ottobre 2002 n. 246) ha introdotto modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468 (Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio) prevedendo l’espressa indicazione in ogni nuovo atto che comporti spese nuove o maggiori, l’indicazione per ogni anno e per ciascun intervento, la somma autorizzata che si intende come limite massimo di spesa (art. 11-ter legge 468/78).

Considerato che il conferimento di incarichi professionali da parte delle pubbliche amministrazioni costituisce tema ricorrente della giurisprudenza della Corte dei conti. L’argomento peraltro ricompare quasi sistematicamente in occasione dell’adozione di provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, costituendo tale tipologia di spesa di funzionamento una delle poche voci sulle quali possano in concreto incidere provvedimenti di riduzione della spesa corrente, che per circa il 90% è costituita da spese obbligatorie.

Considerato che l’affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all’amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell’ente, deve essere adeguatamente motivato ed è possibile soltanto nei casi previsti dalla legge ovvero nell’ipotesi di eventi straordinari. In ogni caso va preventivamente comunicato agli organi di controllo ed agli organi di revisione di ciascun ente.

Considerato che l’affidamento di incarichi in assenza di chiara e concreta necessità costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Considerato che le pubbliche amministrazioni, nell’esercizio dei diritti dell’azionista nei confronti delle società di capitali a totale partecipazione pubblica, adottano le opportune direttive per conformarsi ai principi di economicità, efficacia e efficienza e che le predette direttive sono comunicate in via preventiva alla Corte dei conti.



Impegna la Giunta ed il Sindaco

- A istituire un Albo adibito a raccogliere tutte le disponibilità dei professionisti che vorranno ricevere incarichi e consulenze dall'amministrazione comunale. Le future consulenze esterne o incarichi professionali dovranno essere affidati, in via preventiva, scegliendo tra gli iscritti all'Albo. Un regolamento, che sarà emanato entro e non oltre 120 giorni dall'approvazione della seguente mozione, fisserà i criteri e le modalità di iscrizione e selezione nel rispetto della normativa vigente.
- A rendere pubbliche, attraverso affissione all'Albo Pretorio nelle sedi comunali, sul sito internet, nonché a comunicare a tutti i gruppi Consiliari ed ai Presidenti dei Consigli di Circoscrizione tutte le consulenze esterne e gli incarichi di cui l'amministrazione comunale si avvale, aggiornando tale elenco ogni sei mesi;
- L'elenco degli incarichi e delle consulenze esterne dovrà contenere:
 - oggetto della consulenza e motivazione;
 - nome e cognome del consulente esterno e rispettivo curriculum vitae;
 - compenso percepito;
 - delibera di nomina;
 - risultati raggiunti (relazione conclusiva della consulenza o dell'incarico – Feed Back);
- Ad attivare tutte le procedure affinché, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il 1 gennaio 2009, anche le società controllate dal Comune o attraverso la Lucca Holding SpA siano obbligate, attraverso la modifica dei loro statuti e dei regolamenti interni, al rispetto della stessa operazione trasparenza per incarichi e consulenze da esse conferite.